

Perché non c'è soluzione alla corruzione (totale abbandono della dignità ed onestà), alla collusione (intesa fra due o più persone, per un fine illecito) e al ricatto (estorsione con minacce) **risposta:** perché le condizioni per evitare di essere corrotti, collusi oppure ricattati, **sono disumane**. Questa è la realtà, prenderne atto significa non angustiarsi ed accettare di essere umani.

Vivere le storie di ogni giorno sulle scorriere del danaro, sia pubblico che privato, affrontare la morsa burocratica, subire le politiche fiscali e le trappole commerciali, si arriva quasi sempre ad un senso di sopraffazione e di angustia, non sto dicendo di rassegnarsi, ma solamente di prendere atto di questi presupposti e prepararsi ad eventuali azioni di contrasto.

Sì, il migliore degli umani è **corruptibile** perché ricattabile.

Il non corruptibile per **non** subire ricatti;

-non dovrebbe avere famiglia, né affetti, possedimenti e aziende

-non dovrebbe avere attrazione per il denaro, e neanche per l'amore ed i piaceri

-e inoltre deve essere invincibile

Furono proprio queste considerazioni a far nascere il fumetto dell'indistruttibile giustiziere Kal-El ("voce di Dio" in ebraico) conosciuto come Superman.

Ma poi anche lui, vivendo tra gli umani, si fece prendere da sentimenti d'amore e relazioni d'amicizia, e così divenne ricattabile.

Almeno così come se lo inventarono i due brillanti fumettisti ebrei Shuster e Siegel. (Un'invenzione miliardaria, ispirata a storie non proprio terrestri dell'antico testamento).

Siamo confinati nelle nostre condizioni di vita, forse non tanto giuste, forse un pochino vulnerabili, frivole, sentimentali, ma umane e cosa abbiamo fatto per porvi rimedio? Abbiamo inventato l'etica, la morale, i comandamenti, le leggi e il senso civico.

Abbiamo superato gli otto miliardi di individui sparsi sulla Terra, dei quali la stragrande maggioranza è video-connessa in tempo reale, così facendo abbiamo virtualmente azzerato le distanze, abbiamo azzerato le oltre seimila lingue, e gli oltre duecento stati recintati da confini, ma viviamo con l'idea finzione che l'Italia è **il nostro reale paese**.

Tutto funziona se tutti ci credono, così come il valore di un pezzo di carta dove sopra c'è scritto quanto vale.

La finzione è la carta vincente del sapiens (dice Y. Harari) sulle altre forme di vita. Mentre un cane è rimasto un cane, una scimmia è rimasta scimmia e così via, noi viviamo in uno stato di finzione. E per vivere un po' di realtà stiamo intensificando la compagnia di un animale **al posto di un nostro simile. Perché?**

E perché, non riuscendo ad addomesticare i nostri simili, abbiamo preferito gli animali! e poi, finzione delle finzioni, ci domandiamo cosa mangiamo oggi, al posto di chiederci; **chi mangiamo oggi?**

La vita è come un rotolo di carta igienica, ti aspetti che sia lunga e piacevole, ma poi ti distrai, e finisce nel momento meno opportuno.

Anonimo